

La Campana



Foglio PARROCCHIALE
SETTIMANALE - S. MARIA
BERTILLA E BVM IMMACOLATA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

AVVICENDAMENTI PER IL SERVIZIO PASTORALE NELLA COLLABORAZIONE DI SPINEA



Per la cura pastorale nella nostra **Collaborazione Pastorale di Spinea** mons. Vescovo ci

ha comunicato, e quindi ve ne rendiamo partecipi, l'invio di **DON FILIPPO BASSO**, novello sacerdote, come vice parroco a S. Maria Bertilla e Crea. L'anno scorso don Filippo era in servizio pastorale come diacono presso i SS. Vito e Modesto. **DON SIMONE** ha maturato e



concordato con il Vescovo la scelta di proseguire il cammino di studi condividendo la sua vita di prete con una Comunità Salesiana di Roma. La Collaborazione Pastorale di Spinea e in modo particolare le comunità parrocchiali di S. Maria Bertilla e Crea lo ringraziano per quanto ha donato in servizio pastorale



Quindicesima per Annum

12 LUGLIO 2015 - ANNO B
TERZA SETTIMANA DEL SALTERIO
EDIZIONE BISETTIMANALE

come disponibilità, dedizione, qualità, originalità e competenza. Pur con la tristezza nel cuore di non poter continuare a condividere con lui il nostro cammino di comunità e collaborazione pastorale gli assicuriamo, in questa nuova avventura, la nostra preghiera. Contemporaneamente ci è stato chiesto di accogliere come collaboratore presso la Casa Canonica di Santa Bertilla un **sacerdote nigeriano** che studierà Diritto Canonico presso la Facoltà S. Pio X dello Studium Marcianum di Venezia dove frequenta anche don Diogenes già da un anno collaboratore ai Ss. Vito e Modesto. Attualmente è già in Italia, a Verona, per un corso di italiano che lo occuperà almeno fino a fine Agosto.

I sacerdoti della
Collaborazione di Spinea.

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Amos

[Am 7,12-15]

Dopo la morte del re Salomone e la divisione in due regni, Betel, in Israele, divenne il santuario rivale al tempio di Gerusalemme. Lì Amos fu mandato da Dio a svolgere la sua missione. Doveva richiamare i potenti di Samaria (che credevano di avere Dio alleato) alla vera religione, nella difesa dei deboli. Ma Amos fu scacciato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 1,3-14)

Inizia la lettera dell'apostolo Paolo alla comunità cristiana di Efeso. Il brano iniziale è un inno, scritto nello stile delle benedizioni bibliche: si benedice Dio per tutti i benefici che ci concede. Qui Paolo benedice Dio per il progetto d'amore riversato sul mondo e compiuto pienamente in Cristo.

VANGELO

L'evangelista Marco racconta il primo invio degli apostoli in missione nei villaggi della Galilea. Gesù li manda per diffondere il Vangelo, e raccomanda loro di non confidare nei mezzi umani, ma unicamente nella forza di Dio.

Dal vangelo secondo Marco

[Mc 6,7-13]

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

COMMENTO ALLA PAROLA
MISSIONARI DI SPERANZA

IL FONDAMENTO DELLA MISSIONE. Per Marco il fondamento della missione è triplice: stare con Gesù, essere mandati da Lui, esercitare il “suo potere” di liberazione dell’uomo da tutte le schiavitù. L’evangelista non precisa né la data né il luogo di questo invio in missione dei Dodici, pertanto possiamo ritenere che tale evento è un atto di fondazione della missione stessa, un documento di riferimento per tutti i tempi.

LO STILE OPERATIVO DELL’APOSTOLO.

Ci troviamo di fronte a tre indicazioni che sono probabilmente frutto di una sintesi operata già nella prima comunità cristiana.

1. RESTITUIRE DIGNITÀ E LIBERTÀ ALL’UOMO. Questa operazione è possibile attraverso la liberazione dalle forze del male che deformano il vero volto dell’uomo. Gesù stesso nella sua vita pubblica provava commozione e compassione di fronte alle sofferenze fisiche e psichiche delle persone. E quindi, agendo, liberava le persone.

E’ impensabile voler annunciare il Vangelo ad una persona che non sia “libera”. La dignità dell’uomo coincide con la sua libertà. Lottare per la giustizia e la dignità di ogni persona, combattere la sofferenza e la malattia, donare speranza sono premesse irrinunciabili per ogni discepolo inviato in missione. Guai se i cristiani e le loro comunità non sapessero più commuoversi e provare compassione per la sofferenza umana.

2. INVITO ALLA CONVERSIONE. Il primo appello da rivolgere è quello di un nuovo rapporto con Dio, aprendosi al progetto del Regno. Però i primi invitati a vivere questa conversione sono gli stessi inviati in missione. Un invito rivolto a chi non crede e anche a chi crede di credere. E’ facile infatti trasformare la nostra fede in “religiosità”.

I primi a cui Gesù ha rivolto l’invito a “convertirsi”, a cercare un nuovo rapporto con Dio, sono stati gli ebrei, i più stretti

osservanti della Legge. Segno che i primi a doversi convertire sono proprio i discepoli. Il rapporto con Dio non può mai trasformarsi in formalità o in espressioni meramente “religiose”. Dio è un Padre non un idolo.

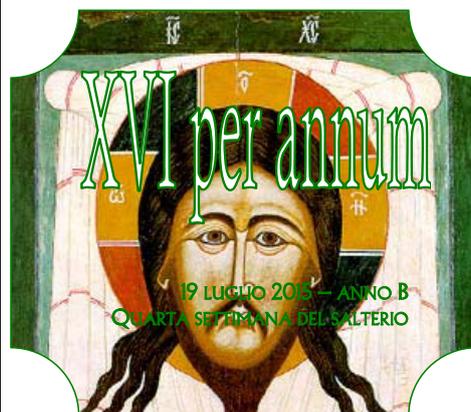
3. TRASMETTERE IL VANGELO CON LA TESTIMONIANZA DELLA VITA PERSONALE. E magari usando il meno parole possibile, specie se non trovano riscontro nella vita dell’apostolo. Meglio di tutto sarebbe parlare la lingua della carità. Una persona diventa credente non perché ha letto un libro o ha avuto un’ispirazione, ma perché ha incontrato un credente vero. Ghandi si diceva disponibile a farsi cristiano solo quando se ne sarebbe trovato uno degno di questo nome ventiquattro ore su ventiquattro. Certo, la fede resta comunque una grazia, cioè un dono di Dio. Ma Gesù ha voluto che il credente “testimone” ne fosse strumento indispensabile.

TRE INTERROGATIVI.

Cosa mai potrebbe cambiare nei nostri sforzi educativi e catechetici se ci conformassimo come parrocchia e come educatori a queste tre indicazioni?

Il Vangelo che tentiamo di annunciare con la nostra vita raggiunge persone libere?

Quale compassione viviamo per il mondo e l’uomo della nostra storia?



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

(Ger 23,1-6)

Nella civiltà pastorale antica i re erano chiamati “pastori di popoli”.

Dio manda il profeta Geremia a richiamare i re del regno di Giuda, poco prima della devastazione di Gerusalemme: “Guai ai pastori che fanno perire e disperdono il gregge del mio popolo”.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 2,13-18)

Continua la lettera dell’apostolo Paolo alla comunità cristiana di Efeso. Paolo rende grazie a Dio perché si è formato un nuovo popolo. Ebrei e pagani, in precedenza, erano separati dall’odio. “Cristo, nostra pace, ha fatto dei due un popolo solo”.

VANGELO

Dal vangelo secondo Marco

(Mc 6,30-34)

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po’». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

COMMENTO ALLA PAROLA SALVATI DALL’UNICO PASTORE

L’INVITO AL RIPOSO. I dodici sono appena tornati dalla missione e Gesù li porta a riposare, a fare una pausa di “respiro” fisico e spirituale. E’ il riposo del servo, non l’ozioso perditempo del buontempone. Nel riposo il servo valuta il proprio operato e lo trasforma in preghiera. Era lo stile

di Gesù stesso: dopo la faticosa giornata a Cafarno e dopo la moltiplicazione dei pani, si era ritirato in disparte a pregare. Coloro che a tempo pieno o anche saltuariamente sono chiamati a comunicare la fede in atteggiamento di servizio, non hanno solo progetti da realizzare o dei messaggi da trasmettere, bensì hanno il dovere di far conoscere un Dio che per primi hanno incontrato.

E questo si realizza **solo offrendo del "tempo" a Dio**, affinché si manifesti e poi rispondendogli nella preghiera. Il Signore nell'incontrarci non ha orari precisi, non sopporta scadenze, pretende disponibilità di tempo.

In due righe Marco ci offre sufficienti indicazioni su come sfruttare il tempo delle vacanze, da cristiani, e per ricordarci che lavoriamo per vivere, non viviamo per lavorare.

ALLA RICERCA DI GESÙ. Molti vedendo partire Gesù con i discepoli, intuiscono la loro meta e li precedono. Probabilmente avevano già da tempo capito lo

stile di Gesù. La folla precede Gesù e lo attende in un luogo deserto. Al vederli Gesù si commuove. Non cercano guarigioni o esorcismi, cercano Lui! E sanno dove trovarlo. **Il Signore non deve mai essere cercato solo nelle "urgenze".**

Lo si ridurrebbe ad un tappabuchi, ad uno che ci risolve i problemi e basta.

Gesù è necessario cercarlo in quanto Pastore, come colui che ti conduce per sentieri sicuri, ai pascoli, all'acqua fresca, al senso della vita.

LA COMMOZIONE DI GESÙ ci rivela che Dio Padre di fronte all'uomo che lo cerca lascia cadere ogni difesa... Lascia perdere ogni priorità e si lascia "modificare" dalle necessità dell'uomo.

In questo sentimento di Gesù l'evangelista consegna alla sua comunità gli elementi essenziali dell'impegno **pastorale e missionario: saper incontrare l'uomo là dove si trova, provare compassione (= saper soffrire assieme con chi soffre) per l'umanità fino alla commozione, lasciare perdere i propri**

"programmi" se la realtà umana chiede di essere accompagnata al recupero della sua dignità e libertà, **annunciare il vangelo**, che cioè Dio in Gesù si è preso cura dell'uomo.



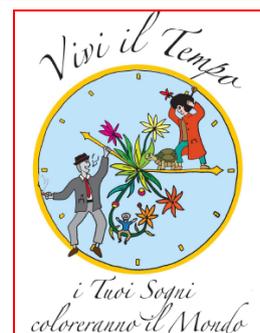
A.A.A. CERCASI

Foto storiche dal 1945 al 1995 dell' **"ASILO SAN GIUSEPPE"** per allestimento MOSTRA FOTOGRAFICA in occasione del 70° della scuola. Le foto (che verranno in seguito restituite) si possono consegnare, in busta con nome e recapito telefonico, presso la Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe dalle ore 8.00 alle ore 15.30 fino al 24 di luglio. Grazie!

CALENDARIO BISETTIMANALE 12 - 26 LUGLIO 2015

La S. Messa delle 10.00 a S. Maria Bertilla resta sospesa fino a metà settembre.

SABATO 11	16.00	MATRIMONIO ALINA BOSTAN E CATALIN GRAMADA	
	18.30	✘ Piero	✘ Luciano Francescato (7°)
		✘ Anna Roberta Antonia Tita	✘ Mariangela
		✘	✘
DOMENICA 12 LUGLIO 2015	8.30	✘ Etorina	✘ Gemma e Pietro Agnoletto
		✘ Mauri Zaira Pino Sergio Diego	✘ Teresa Landolfi
		✘ Giovanni ed Anna	✘
	10.15 CREA	✘ Palma Maria Scantamburlo	✘ Offelia De Rossi
		✘ Fabrizio Toniolo e Fernanda	Gallenda (3°)
	11.15	BATTESIMO DI GIOVANNI	
18.30	✘ Fam. Busato e Petenò	✘ Cesare e Ines	
	✘	✘	
	✘	✘	
LUNEDÌ 13	18.30	✘ Dino Regazzo e Claudio Zane	✘
		✘	✘
MARTEDÌ 14	18.30	✘ Enrico e Maria	✘
		✘	✘
MERCOLEDÌ 15 S. BONAVENTURA	18.30	✘ Pia Marcoratti (1°)	✘ Pierluigi
		✘	✘
GIOVEDÌ 16 BVM DEL CARMINE	18.30	✘ Mirko	✘ Paola De Pieri
		✘	✘
VENERDÌ 17	18.30	✘ Carlo (2°)	✘
		✘	✘



DOMENICA 12 LUGLIO
INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI
QUINTA ELEMENTARE
(assistente don Marcello)

SABATO 18	18.30	✘ Antonio Filomena Antonio ✘ Caterina Igino Ottavio ✘ ✘	Favero ✘ Girolamo Rubino ✘ ✘	 <p>DOMENICA 19 LUGLIO INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI PRIMA MEDIA (assistente don Marcello)</p> <p>18-25 ROUTE NOVIZIATO SPINEA 1</p>
DOMENICA 19 LUGLIO 2015 	8.30	✘ Maria Edvige Simionato ✘ ✘	✘ ✘ ✘	
	10.15 Crea	✘ Luigi Tessari ✘ Aldo Risato ✘	✘ Raffaele Giacobbi (ann) ✘ ✘	
	11.15	✘ Giuseppina Masiero (trig.) ✘ ✘	✘ ✘ ✘	
	18.30	✘ Ivone Da Lio (10° mese) ✘	✘ ✘	
	XVI TEMPO ORDINARIO	18.30	✘ Gemma Moschetta (6° mese) ✘	
LUNEDÌ 20	18.30	✘ Gustavo ✘	✘ Felicità Ghiotto ✘	
MARTEDÌ 21	18.30	✘ Etorina ✘ Marisa Antonia Giovanni	✘ Alfredo Bassi (11°) Ubaldo Mariuccia	
MERCOLEDÌ 22 S. MARIA MADD.	18.30	✘ suor Eutinia Milani (2°) ✘	✘ ✘	
GIOVEDÌ 23	18.30	✘ Maria Ceccato Albina Bruseghin Giacinto Rampon	Teresa Moretto ✘	
VENERDÌ 24	18.30	✘	✘	
SABATO 25	16.00	MATRIMONIO DI EVELYN FRISON ED ALAN SILVESTRO		
	18.30	✘ Umberto ✘ Nadia (16°)	✘ Silvana Angela Guido ✘	
DOMENICA 26 LUGLIO 2015 	8.30	✘ Giacinto e Assunta Tronchin ✘ Anna Tessari (trig) ✘ ✘	✘ Giuseppe Maria Carlo ✘ ✘ ✘	
	10.15 Crea	✘ Aldo Adele Giuseppe Marton ✘	✘ ✘	
	11.15	✘ Giuseppe Simion ✘ ✘ ✘	✘ Mario Stevanato ✘ ✘ ✘	
	18.30	✘ ✘	✘ ✘	
	XVII TEMPO ORDINARIO	18.30	✘	✘
CALENDARIO LUGLIO/AGOSTO 2015				
Domenica 02 Ago	INIZIA IL CAMPO SCUOLA TERZA MEDIA (assistente don Simone)			
Venerdì 08 -15	CAMPO GGMI DI COLLABORAZIONE A RIMINI (assistente don Simone)			
Domenica 10 -16	MEETENG FAMIGLIE A PIAN DI COLTURA			
Domenica 16 - 22	CAMPO DEL GRUPPO "IL PASSO"			
Venerdì 14 -23	CAMPO UNITARIO SPINEA 1 – FONTANELICE - IMOLA			



DOMENICA 12 LUGLIO
INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI
SECONDA MEDIA
(assistente don Simone)